

Profilo socio-demografico

PROFILO SOCIO-DEMOGRAFICO

Profilo socio-demografico

In Piemonte, la popolazione in studio è costituita da circa 3 milioni di residenti di 18-69 anni di età iscritti al 31/12/2013 nelle liste delle anagrafi sanitarie delle 12 ASL della Regione.

Da gennaio 2010 a dicembre 2013 sono state intervistate 13.696 persone di queste età, selezionate con campionamento casuale stratificato in maniera proporzionale per sesso e classi di età dalle anagrafi sanitarie delle ASL che, in Piemonte, hanno partecipato con un campione a rappresentatività aziendale.

Nel 2013 il tasso di risposta¹ è risultato dell'83,6%, il tasso di rifiuto² dell'11,8% e quello di non reperibilità³ del 4,7%.

Principali indicatori di monitoraggio del campione per anno

	2007*	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numerosità	3.262	5.340	4.244	3.939	3.504	3.040	3.213
Tasso di risposta	82,5%	84,1%	84,5%	81,7%	84,3%	83,5%	83,6%
Tasso di rifiuto	12,9%	12,3%	12,7%	14,3%	12,4%	12,9%	11,8%
Tasso di non reperibilità	4,6%	3,7%	2,8%	4,0%	3,3%	3,6%	4,7%

*giugno-dicembre

Quali sono le caratteristiche demografiche degli intervistati?

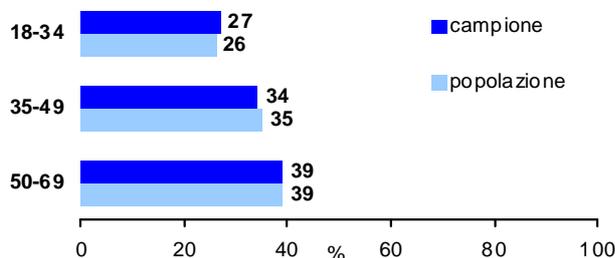
L'età e il sesso

Uomini e donne sono egualmente rappresentati (49,6% e 50,4%).

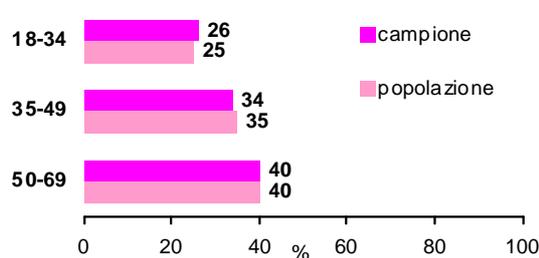
Nel 2010-2013 il campione del Piemonte è risultato costituito per il 25% da persone tra i 18 e i 34 anni, il 35% da persone tra i 35 e i 49 anni, il 40% da persone tra i 50 e i 69 anni.

La distribuzione per sesso e classi di età del campione è sovrapponibile a quella della popolazione di riferimento, indice di una buona rappresentatività del campione selezionato. L'età media è risultata di 44,7 anni per gli uomini e di 44,8 anni per le donne.

Distribuzione del campione e della popolazione per classi di età negli UOMINI (%)
Piemonte - PASSI 2013



Distribuzione del campione e della popolazione per classi di età nelle DONNE (%)
Piemonte - PASSI 2013



¹ Tasso di risposta = numero di interviste/(numero di interviste+rifiuti+non reperibili).

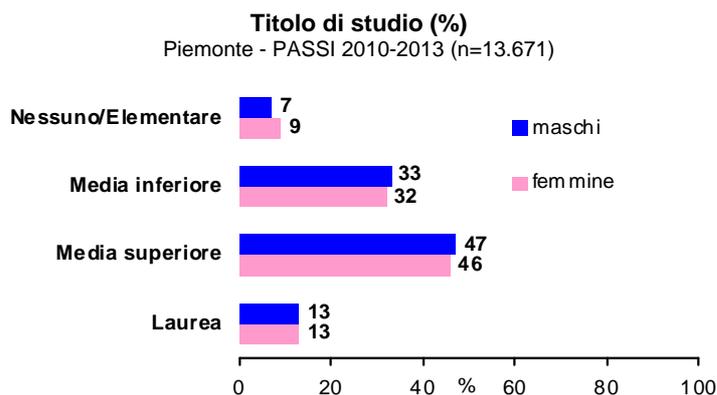
² Tasso di rifiuto = numero di rifiuti/(numero di interviste+rifiuti+non reperibili).

³ Tasso di non reperibilità = numero di non reperibili/(numero di interviste+rifiuti+non reperibili).

Il titolo di studio

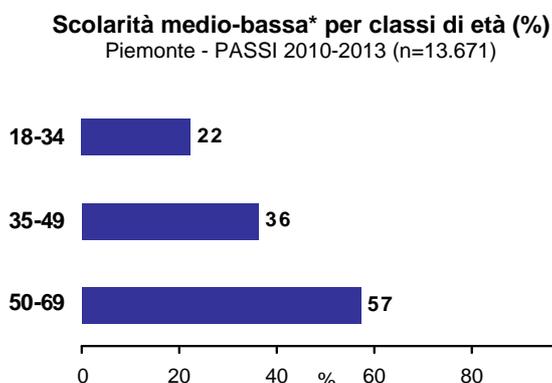
Tra i 18 e i 69 anni si stima che in Piemonte l'8% della popolazione non abbia alcun titolo di studio o abbia la licenza elementare, il 33% la licenza media inferiore, il 46% una licenza media superiore, infine il 13% la laurea.

Non si osservano differenze significative per sesso.



Come atteso, l'istruzione è fortemente età-dipendente: gli anziani mostrano livelli di istruzione significativamente più bassi rispetto ai più giovani.

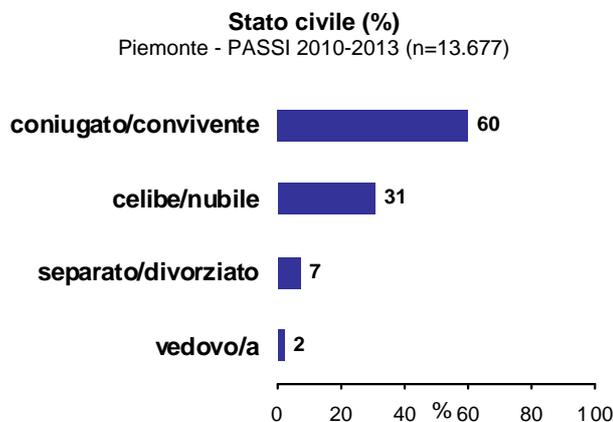
Eventuali confronti di altre variabili per il titolo di studio devono quindi tener conto dell'effetto dell'età.



*Scolarità medio-bassa: nessun titolo di studio/licenza elementare o scuola media inferiore

Lo stato civile

Tra i 18 e i 69 anni in Piemonte i coniugati rappresentano il 60% del campione, i celibi/nubili il 31%, i separati/divorziati il 7% ed i vedovi quasi il 3%.



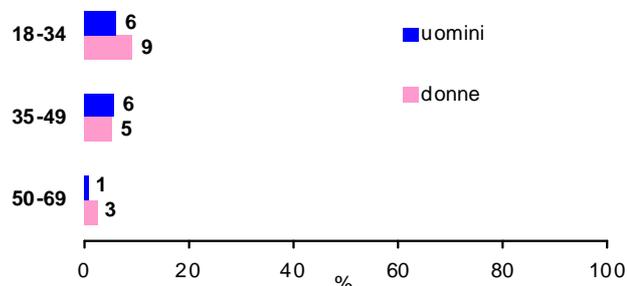
La cittadinanza

PASSI fornisce informazioni solo sugli stranieri più integrati poiché prevede la sostituzione di quelli non in grado di sostenere l'intervista telefonica in italiano.

Gli stranieri rappresentano il 5% degli intervistati (comprensivo di uno 0,3% di persone con cittadinanza doppia), senza differenze significative tra uomini e donne.

I cittadini stranieri sono meno numerosi nella popolazione con più di 50 anni.

Stranieri* per sesso e classi di età (%)
Piemonte - PASSI 2010-2013 (n=13.683)



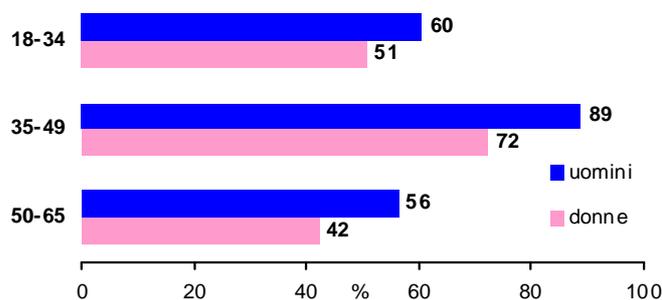
Il lavoro

Nel 2010-2013 PASSI stima che in Piemonte il 63% della popolazione tra 18 e 65 anni lavori in modo continuativo.

Il lavoro continuativo è più diffuso nelle età intermedie (81% tra i 35 ed i 49 anni rispetto al 49% tra gli over 50 anni e 56% tra i 18 e i 34 anni.).

Le donne lavorano in modo continuativo meno degli uomini (complessivamente 56% vs 70%) con differenze significative in tutte le classi di età considerate.

Lavoro continuativo* per sesso e classi di età (%)
Piemonte - PASSI 2010-2013 (n=12.853)



* Popolazione 18-65 anni.

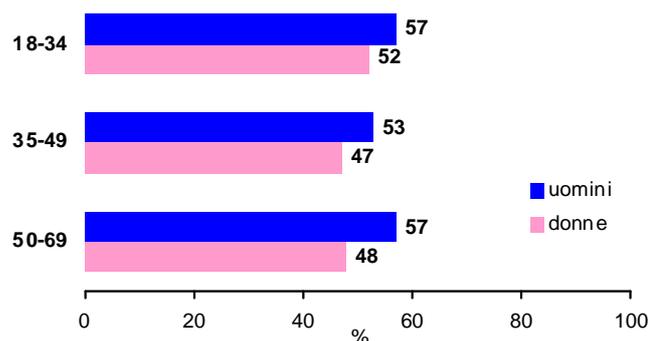
Le difficoltà economiche

In Piemonte l'11% della popolazione tra 18 e 69 anni riferisce molte difficoltà economiche e il 37% qualche difficoltà. Poco più della metà (52%) della popolazione tra 18 e 69 anni non riferisce difficoltà economiche.

Questa condizione è meno diffusa nella classe di età 35-49 rispetto a quella 18-34 anni (50% vs 54%).

Ancora più evidenti sono le differenze di sesso: non ha difficoltà economiche il 56% degli uomini rispetto al 49% delle donne, con differenze significative in tutte le classi di età.

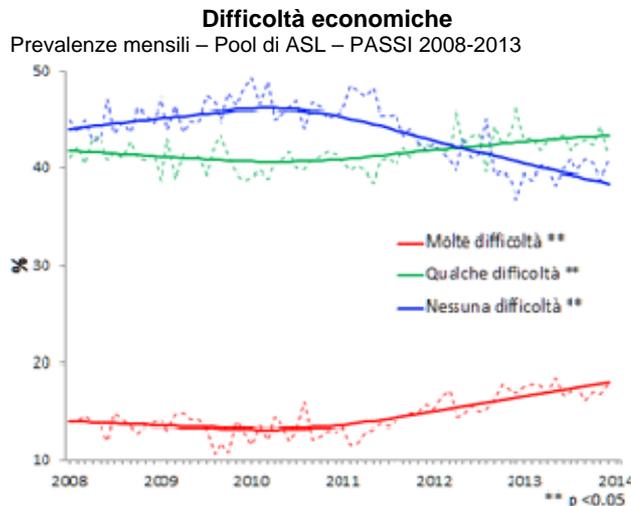
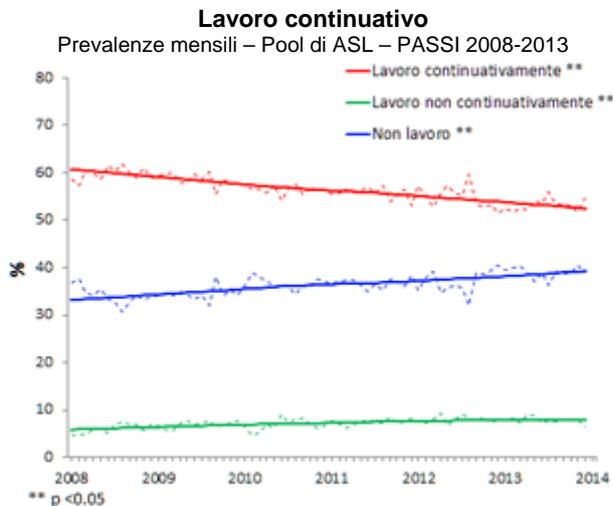
Nessuna difficoltà economica per sesso e classi di età (%)
Piemonte - PASSI 2010-2013 (n=13.645)



Per un confronto temporale

Profilo socio demografico	Piemonte													
	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)
Classi di età														
18-34	28,4	27,0 - 29,0	27,2	26,0 - 28,0	26,1	24,8 - 27,4	26,1	24,0 - 27,4	24,6	23,2 - 26,1	24,5	23,0 - 26,1	26,1	24,6 - 27,7
35-49	33,8	33,0 - 35,0	34,0	33,0 - 35,0	35,7	34,2 - 37,1	35,7	34,2 - 37,1	35,7	34,1 - 37,3	35,1	33,4 - 36,8	34,4	32,7 - 36,0
50-69	37,8	37,0 - 39,0	38,8	38,0 - 40,0	38,3	36,8 - 39,7	39,0	36,8 - 39,7	39,7	38,0 - 41,3	40,4	38,6 - 42,2	39,5	37,8 - 41,2
Livello di istruzione														
nessuno/licenza elementare	13,2	12,0 - 14,0	11,6	11,0 - 12,0	11,4	10,4 - 12,3	10,0	9,0 - 11,0	8,4	7,5 - 9,4	7,4	6,5 - 8,4	5,7	4,8 - 6,5
scuola media inferiore	33,5	32,0 - 35,0	34,2	33,0 - 36,0	34,6	33,1 - 36,1	33,0	31,0 - 34,0	31,8	30,2 - 33,5	32,4	30,4 - 34,4	33,3	31,6 - 35,1
scuola media superiore	41,2	39,0 - 43,0	42,8	41,0 - 44,0	43,1	41,5 - 44,6	45,0	44,0 - 47,0	46,6	44,8 - 48,4	46,2	44,1 - 48,3	47,3	45,4 - 49,2
laurea/diploma universitario	12,1	11,0 - 13,0	11,4	10,0 - 12,0	11,0	10,0 - 12,0	12,0	11,0 - 13,0	13,1	11,9 - 14,3	14,0	12,5 - 15,5	13,7	12,4 - 15,0
Stato civile														
coniugati	60,4	59,0 - 62,0	60,9	60,0 - 62,0	61,1	59,7 - 62,5	62,0	59,7 - 62,5	58,4	56,7 - 60,0	57,3	55,4 - 59,3	61,5	59,9 - 63,1
celibi/nubili	29,6	28,0 - 31,0	30,1	29,0 - 31,0	29,6	28,4 - 30,8	29,0	28,4 - 30,8	31,8	30,4 - 33,2	31,3	29,8 - 32,9	29,7	28,4 - 31,0
vedovo/a	3,5	3,0 - 4,0	3,1	3,0 - 4,0	3,5	2,9 - 4,0	2,0	2,0 - 3,0	2,9	2,2 - 3,5	3,0	2,3 - 3,8	1,9	1,4 - 2,4
separato/divorziato	6,5	5,5 - 7,4	5,9	5,0 - 7,0	5,8	5,0 - 6,6	5,8	6,0 - 6,6	7,0	6,1 - 7,9	8,3	7,1 - 9,5	6,8	5,9 - 7,8
Stranieri	3,0	2,3 - 3,6	3,8	3,2 - 4,3	5,0	4,3 - 5,7	4,0	3,0 - 5,0	4,5	3,8 - 5,2	5,1	4,1 - 6,0	5,4	4,6 - 6,3
Lavoro continuativo*	69,9	68,0 - 72,0	66,0	64,7 - 67,2	64,0	62,5 - 65,5	64,0	62,0 - 65,5	64,8	63,1 - 66,5	61,8	59,8 - 63,9	59,9	58,2 - 61,7
18-34	73,0	69,6 - 76,3	67,9	65,4 - 70,4	65,5	62,6 - 68,5	59,9	56,5 - 63,2	60,4	56,9 - 64,0	55,8	51,5 - 60,1	45,6	42,0 - 49,3
35-49	87,4	85,2 - 89,5	85,9	84,2 - 87,5	81,0	78,9 - 83,1	81,3	79,2 - 83,4	80,3	78,1 - 82,5	80,8	77,8 - 83,8	79,8	77,2 - 82,3
50-65	47,8	44,3 - 51,2	42,0	39,5 - 44,5	42,6	39,8 - 45,5	48,0	45,0 - 51,0	51,1	48,1 - 54,2	46,6	43,3 - 50,2	50,1	46,9 - 53,3
Difficoltà economiche														
molte	10,5	9,0 - 12,0	10,2	9,0 - 11,0	12,0	10,9 - 13,1	10,0	9,0 - 11,0	10,2	9,1 - 11,4	10,0	8,8 - 11,3	12,1	10,9 - 13,3
qualche	36,0	34,0 - 38,0	38,6	37,0 - 40,0	36,3	34,7 - 37,8	35,0	33,0 - 37,0	36,9	35,1 - 38,6	39,6	37,5 - 41,8	38,1	36,3 - 40,0
nessuna	53,5	52,0 - 55,0	51,2	50,0 - 53,0	51,7	50,1 - 53,3	55,0	54,0 - 57,0	52,9	51,1 - 54,7	50,3	48,2 - 52,5	49,8	47,9 - 51,6

* Persone tra 18 e 65 anni.



Le caratteristiche socio-demografiche degli intervistati PASSI hanno subito, tra il 2007 ed il 2013, cambiamenti che testimoniano la capacità della sorveglianza di seguire i fenomeni in corso nella popolazione tra 18 e 69 anni di età.

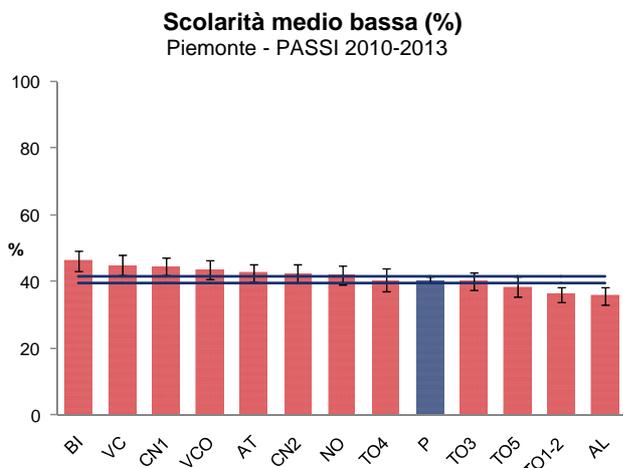
L'invecchiamento complessivo della popolazione trova riscontro nella diminuzione della classe di età 18-34 anni e nell'aumento di quella 50-69; la diffusione della scolarizzazione avviata negli scorsi decenni ed ancora in corso giustifica la diminuzione evidente delle persone che hanno al massimo la licenza elementare e l'aumento di quelle in possesso di diploma di scuola media superiore o di laurea.

Nonostante rimanga sottostimata, anche la quota di stranieri intervistati aumenta.

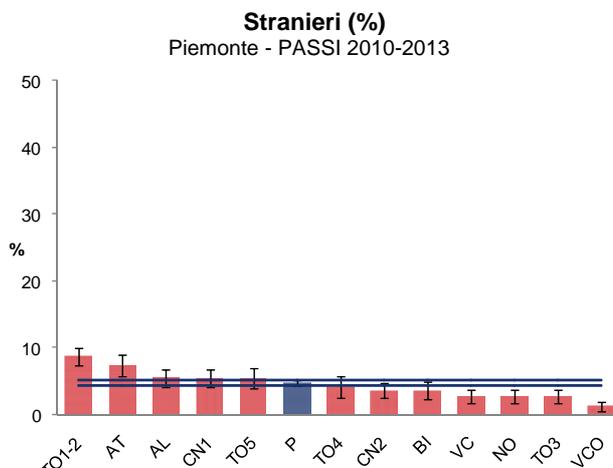
La diminuzione delle persone con lavoro continuativo (particolarmente rilevante in Piemonte nella classe di età 18-34 anni) è un segno evidente della crisi che, relativamente alla situazione economica percepita, risulta testimoniata anche dalla diminuzione di coloro che dichiarano di arrivare a fine mese senza difficoltà e dall'aumento di coloro che invece ne dichiarano qualcuna.

Per un confronto territoriale

Confronto tra le ASL del Piemonte



Righe orizzontali: limiti IC95% della prevalenza regionale.

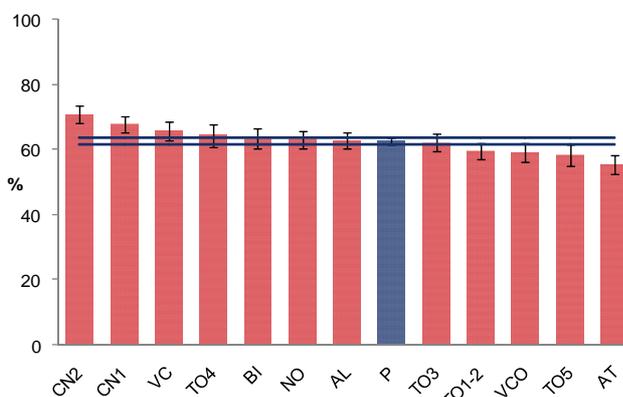


Righe orizzontali: limiti IC95% della prevalenza regionale.

I dati PASSI 2010-2013 indicano che tra le ASL piemontesi, la prevalenza di persone con istruzione medio bassa (cioè persone con nessun titolo di studio o licenza elementare o scuola media inferiore) varia dal 46% dell'ASL BI al 36% delle ASL TO1-2 e AL, con differenze anche statisticamente significative rispetto alla media regionale (41%).

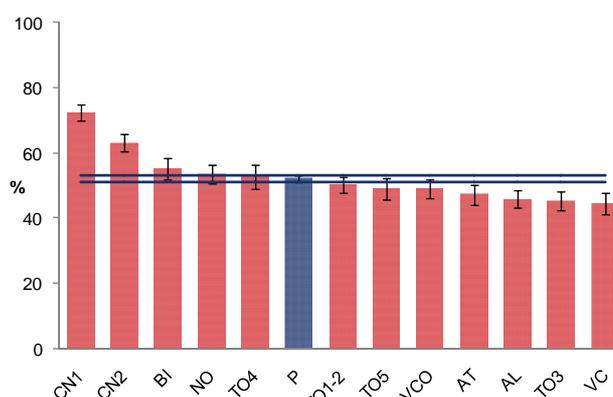
La prevalenza di stranieri intervistati varia in maniera significativa tra le ASL, con valori che vanno dal 9% dell'ASL TO1-2 all'1% dell'ASL VCO (valore regionale 5%).

Persone (18-65 anni) con lavoro continuativo (%)
Piemonte - PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti IC95% della prevalenza regionale.

Persone che "arrivano a fine mese" senza difficoltà economiche (%)
Piemonte - PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti IC95% della prevalenza regionale.

I dati PASSI 2010-2013 indicano che tra le ASL piemontesi, le persone tra 18 e 65 anni con lavoro continuativo variano dal 71% dell'ASL CN2 al 55% dell'ASL AT. Le ASL CN2 e CN1 presentano valori significativamente maggiori rispetto a valore regionale (63%), mentre le ASL AT e TO5 valori significativamente minori.

Tra i 18 ed i 69 anni le persone che dichiarano di "arrivare a fine mese" senza difficoltà economiche variano dal 72% dell'ASL CN1 al 45% delle ASL VC e TO3. Le ASL CN1 e CN2 presentano valori significativamente maggiori rispetto alla media regionale (52%), mentre le ASL VC, TO3, AL e AT valori significativamente minori.

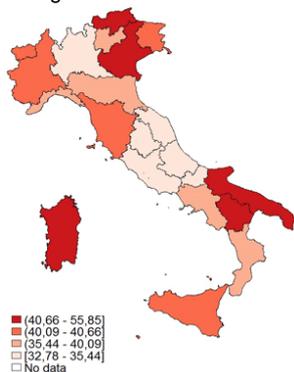
Confronto tra Piemonte e Pool PASSI

Profilo sociodemografico	Piemonte			Pool PASSI		
	2010-2013			2010-2013		
	%	(IC al 95%)		%	(IC al 95%)	
Età media	44,8			44,3		
Livello di istruzione						
nessuno/licenza elementare	7,9	7,5	8,4	9,2	9,0 - 9,4	
scuola media inferiore	32,5	31,7	33,4	30,1	29,8 - 30,4	
scuola media superiore	46,4	45,5	47,3	45,5	45,2 - 45,9	
laurea/diploma universitario	13,1	12,5	13,8	15,2	14,9 - 15,4	
Stato civile						
coniugati	59,8	58,9 - 60,6		59,6	59,3 - 59,8	
celibi/nubili	30,6	29,9 - 31,3		32,9	32,7 - 33,2	
vedovo/a	2,5	2,2 - 2,8		2,4	2,4 - 2,5	
separato/divorziato	7,1	6,6 - 7,6		5,1	4,9 - 5,2	
Stranieri	4,7	4,3 - 5,1		3,6	3,5 - 3,7	
Lavoro continuativo*	62,6	61,7	63,5	58,0	57,7	58,3
18-34	55,6	53,7 - 57,5		50,2	49,6 - 50,8	
35-49	80,5	79,3 - 81,8		73,3	72,8 - 73,7	
50-65	48,9	47,3 - 50,6		47,6	47,1 - 48,2	
Difficoltà economiche						
molte	10,5	10,0 - 11,1		15,1	14,9 - 15,4	
qualche	37,4	36,5 - 38,3		41,9	41,6 - 42,2	
nessuna	52,1	51,1 - 53,0		43,0	42,7 - 43,3	

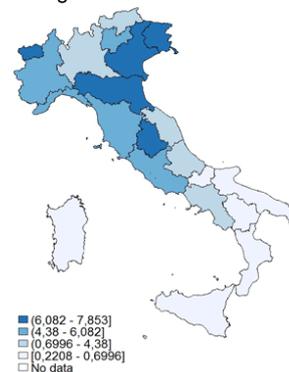
* Persone tra 18 e 65 anni.

La situazione nel resto d'Italia

Scolarità medio-bassa* (%)
Prevalenze per Regione di residenza – PASSI 2010-2013

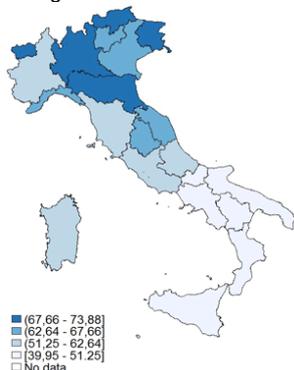


Stranieri (%)
Prevalenze per Regione di residenza – PASSI 2010-2013

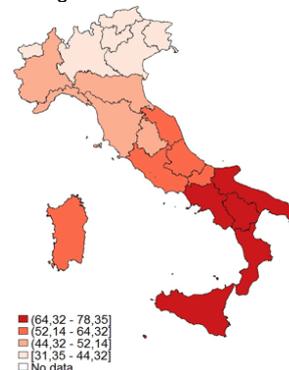


* Nessun titolo, licenza elementare o scuola media inferiore.

Persone con lavoro continuativo (%)
Prevalenze per Regione di residenza – PASSI 2010-2013



Intervistati che riferiscono qualche/molte difficoltà economiche (%)
Prevalenze per Regione di residenza – PASSI 2010-2013



Rispetto al Pool nazionale, nel periodo 2010-2013, la popolazione adulta del Piemonte si caratterizza per una scolarità più bassa, una maggiore presenza di stranieri e di persone separate o divorziate. Diffusione maggiore di lavoro continuativo e minore di difficoltà economiche caratterizzano il Piemonte rispetto al Pool, ma la situazione si inverte nei confronti di altre regioni del Nord Italia.

Conclusioni

L'elevato tasso di risposta e le basse percentuali di sostituzione e di rifiuto indicano la buona qualità complessiva del sistema di sorveglianza PASSI in Piemonte.

La corrispondenza tra i risultati PASSI e i dati della popolazione del Piemonte relativamente ad età¹, scolarità² e stato occupazionale² confermano la sua buona rappresentatività e la possibilità di estendere alla popolazione adulta piemontese le stime ottenute.

La sorveglianza PASSI si è dimostrata in grado di leggere i cambiamenti demografici, sociali ed economici in atto sul territorio regionale e può fornire un contributo alle attività di programmazione anche attraverso l'individuazione di differenze sia in ambito regionale che nei confronti della situazione nazionale.

Permane un'incompleta rappresentatività dei residenti stranieri (5% vs 10%¹), legata all'esclusione dall'indagine degli stranieri meno integrati sia per una maggiore difficoltà a reperire i loro numeri telefonici che per la loro difficoltà a sostenere un'intervista telefonica in italiano.

Bibliografia

¹ Piemonte STATistica (PISTA) e Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte. www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp

² *Piemonte in cifre*, Annuario Statistico piemontese 2014. <http://www.piemonteincifre.it/indexnews.php>